

# RIFIUTI: VOLTIAMO PAGINA

## Una nuova strategia per la gestione dei rifiuti solidi urbani di Fornovo

Giugno 2008

---

*Riduzione della  
produzione di rifiuti*

---

---

*La percentuale di raccolta  
differenziata, rimane  
molto bassa.*

---



**LEGAMBIENTE**

**Fornovo Taro**

Associazione di  
volontariato

sito internet:

<http://digilander.libero.it/legambientefornovo>

email:

[legambiente.fornovo@gmail.com](mailto:legambiente.fornovo@gmail.com)

### Premessa

Le recenti cronache hanno riportato alla ribalta il tema della gestione dei rifiuti nel nostro Paese evidenziando che il problema va affrontato in tutti i suoi aspetti ed a tutti i livelli. Legambiente da tempo sostiene che per risolvere il problema debbano essere coinvolte tutte le componenti della nostra società responsabilizzando le parti coinvolte, dai produttori dei beni di consumo, alle amministrazioni pubbliche e sensibilizzando i cittadini consumatori. La strategia da attuare deve necessariamente tenere conto di quattro fondamentali aspetti che citiamo in ordine di priorità:

- 1) la riduzione della produzione di rifiuti;
- 2) l'avvio di efficaci politiche di recupero;
- 3) l'estensione delle raccolte differenziate ed il riciclaggio dei rifiuti selezionati;
- 4) la realizzazione di impianti di trattamento finale e di smaltimento delle parti residuali delle RD.

Il presente documento si propone di indicare alcuni elementi utili per attuare una strategia a livello locale che possa rispondere a queste esigenze.

### La situazione di Fornovo

I dati statistici sull'andamento della gestione dei rifiuti, elaborati dall'Osservatorio Provinciale sui Rifiuti, relativi al comune di Fornovo nell'anno 2006 offrono diversi spunti di riflessione:

- la produzione di rifiuti pro-capite, pur collocandosi a livello basso nella media provinciale, ha subito un incremento rispetto agli anni precedenti e si attesta sui 542 kg/a;
- nonostante un significativo incremento negli ultimi anni la percentuale di raccolta differenziata, rimane molto bassa (intorno al 21%), lontana da quanto fissato negli obiettivi del Piano Provinciale dei rifiuti (per il bacino montagna ovest gli obiettivi al 2012 sono i seguenti: Umido **30 %**, Verde **45%**, Carta **35 %**, Cartone **40 %**, Alluminio **25 %**, Metalli ferrosi **30 %**);
- non viene effettuata la raccolta della frazione umida la quale rappresenta il 30% dei rifiuti urbani prodotti;
- viene effettuata solo parzialmente la raccolta degli sfalci e delle potature.

A questo si aggiunge il fatto che vi è una percezione da parte dei cittadini di un servizio non sempre puntuale e non sufficientemente accurato nella gestione del materiale raccolto.

## Le nostre proposte

Recentemente Legambiente ha promosso a livello Nazionale ed anche, localmente, a Fornovo l'iniziativa denominata Disimballiamoci per sensibilizzare i cittadini e la grande distribuzione sul tema degli imballaggi inutili evidenziando l'enorme spreco di risorse che essi comportano e il grandissimo apporto che essi danno nell'aumento dei rifiuti prodotti.

Sul tema della riduzione vorremmo un impegno molto forte anche da parte delle Istituzioni locali.

Legambiente ritiene che l'azione del Comune di Fornovo, e più in generale della Comunità Montana Ovest debba essere finalizzata in primo luogo a promuovere politiche e stili di vita volti alla riduzione dei rifiuti prodotti. A questo riguardo vi sono molte buone pratiche da incentivare quali ad. es. la diffusione del compostaggio domestico per le frazioni umide; l'utilizzo del vuoto a rendere; la promozione di stili di vita più sobri; l'introduzione negli esercizi commerciali dei dispenser per i prodotti liquidi; la diffusione delle Ecofeste ecc Per recuperare il forte ritardo nell'attuazione degli obiettivi di raccolta differenziata del Piano rifiuti provinciale, deve essere ripensato il sistema della raccolta dei rifiuti introducendo una modalità basata sul **“porta a porta”** come già avviene in tante zone della nostra Provincia. Laddove questo sistema è stato adottato si è assistito ad un forte aumento delle raccolte differenziate ed a una maggiore responsabilizzazione di tutti verso questo problema. E' nostra intenzione, a questo riguardo, dare un contributo tangibile organizzando una serata-convegno di approfondimento nella quale verranno messe a confronto alcune esperienze positive realizzate.

---

*Sul tema della riduzione vorremmo un impegno molto forte anche da parte delle Istituzioni locali*

---

---

*Deve essere ripensato il sistema della raccolta dei rifiuti introducendo una modalità basata sul “porta a porta”*

---

---

*Monte Ardone:  
confermando il giudizio  
negativo sull'iter che ha  
portato alla sua  
localizzazione, riteniamo  
utile che venga avviata  
una fase di confronto con  
i cittadini*

---

Per quanto riguarda l'impianto di smaltimento di **Monte Ardone**, confermando il giudizio negativo sull'iter che ha portato alla sua localizzazione, riteniamo utile che venga avviata una fase di confronto con i cittadini finalizzata a chiarire:

1. le cause degli incidenti che hanno interessato l'impianto;
2. le ricadute che questi eventi hanno portato al territorio circostante;
3. le prospettive future della discarica.

La nostra associazione, impegnata fin dall'inizio dell'iter localizzativo nell'evidenziare le criticità delle scelte poste in essere, ritiene che l'eventuale riapertura di Monte Ardone non possa prescindere dalle seguenti condizioni:

- la messa in atto di accorgimenti finalizzati ad impedire futuri analoghi incidenti ;
- il ripristino di una commissione di controllo rappresentativa degli interessi dei cittadini con reali poteri di vigilanza sull'impianto;
- la tipologia dei rifiuti conferiti deve rimanere quella originaria e cioè esclusivamente rifiuti secchi pretrattati e imballati;
- l'impianto deve accogliere i rifiuti del nostro territorio .

Non si può discutere di una riapertura dell'impianto in assenza di una sola delle condizioni descritte.

---

*Gassificatore: un nuovo  
impianto di trattamento, si  
collocherebbe fuori dal  
contesto della  
pianificazione.*

---

Siamo infine contrari, a prescindere dalla soluzione tecnologica adottata, alla proposta di realizzare un nuovo gassificatore a Borgotaro. Un nuovo impianto di trattamento, si collocherebbe fuori dal contesto della pianificazione del piano provinciale di gestione rifiuti (PPRG) che prevede un unico impianto di termovalorizzazione nel territorio del Comune di Parma.

Legambiente Fornovo di Tarò

